

**Offerta formativa
dell'Ateneo
per l'a.a. 2024/2025
e assicurazione della qualità
nella didattica:
CALENDARIZZAZIONE
DEI PROCEDIMENTI**

Preparazione e verifica	Approvazione
Area Affari Generali e Didattica Area Studenti	Senato Accademico del 14/07/2023

Sommario

PREMESSA: Obiettivi e riferimenti	3
1. Procedimento relativo all'istituzione e all'attivazione di nuovi corsi di studio (<i>Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione</i>)	5
2. Procedimento relativo alle modifiche ordinamentali (<i>Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione</i>).....	11
3. Procedimento relativo all'attivazione dell'offerta formativa (<i>Corsi di laurea e di laurea magistrale – compresi corsi in cui si prevede il rilascio di titoli doppi o congiunti, corsi di specializzazione</i>)	13
APPENDICE: Procedure per integrazioni e rettifiche dell'offerta formativa.....	21
4. Procedimento relativo all'assicurazione della qualità nella didattica (<i>Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione</i>)	23
5. Procedimento relativo all'attivazione dei master e dell'ulteriore offerta formativa	30

PREMESSA: Obiettivi e riferimenti

Ai sensi del [Regolamento didattico di Ateneo](#) (art. 16, comma 1), il presente documento stabilisce le modalità di svolgimento dei procedimenti per la definizione dell'offerta formativa dell'anno accademico 2024/2025, con le relative tempistiche.

Nel documento sono altresì indicate le modalità e le tempistiche di svolgimento delle attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA) per l'assicurazione della qualità nella didattica, con l'indicazione della documentazione formale da predisporre.

Nel documento sono illustrate le attività da svolgersi nell'ambito di cinque procedimenti:

1. istituzione e attivazione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale;
2. modifiche ordinamentali;
3. attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale;
4. assicurazione della qualità;
5. attivazione dei corsi *post lauream* e di corsi a ordinamento speciale.

Oltre allo Statuto e al [Regolamento didattico di Ateneo](#), le principali fonti di riferimento per lo svolgimento dei processi sopraindicati sono costituite da:

- a) D.M. n. 270/2004, con cui sono impartite le norme generali per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio e per la definizione degli ordinamenti e dei regolamenti didattici;
- b) legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- c) D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti *ex ante* anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università";

- d) [D.M. n. 1154/2021](#), con cui si è introdotto il vigente sistema per l'assicurazione della qualità e [D.D. n. 2711/2021](#);
- e) [D.M. n. 133/2021](#), modifica delle linee guida allegate al D.M. n. 386/2007 – Flessibilità dei corsi di studio e nota [n.9612 del 6/04/2021](#); note ministeriali relative alle modalità di attuazione delle disposizioni dei suddetti decreti;
- f) [Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici](#);
- g) [Regolamento di Ateneo dei corsi di master, di perfezionamento, di aggiornamento e intensivi e relativi allegati](#);
- h) [Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#);
- i) [Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#);
- j) [Manuale della Qualità](#);
- k) [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità per la compilazione dei quadri delle SUA-CdS;
- l) [Linee guida per la richiesta al Nucleo di Valutazione del parere di congruità del curriculum scientifico o professionale dei/delle titolari dei contratti di insegnamento ex lege 240/2010, art. 23, comma 1.](#)

Nota bene:

I termini temporali indicati nel presente documento sono predisposti sulla base della calendarizzazione definita, nel corso degli ultimi anni, dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Sono suscettibili di eventuali variazioni a seguito di provvedimenti emanati dal Ministero, in particolare dell'eventuale emanazione del Regolamento previsto dall'art. 19, comma 2, del D.L. n. 76/2020. Gli uffici competenti sono autorizzati a effettuare tali variazioni e a informare tempestivamente le strutture didattiche.

1. Procedimento relativo all'istituzione e all'attivazione di nuovi corsi di studio (*Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione*¹)

Limite massimo di nuovi corsi di studio attivabili per l'a.a. 2024/2025

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 del [D.M. n. 1154/2021](#), in presenza dei piani di raggiungimento dei requisiti di docenza per i due corsi di studio attivati a decorrere dall'a.a. 2023/2024, l'Ateneo potrà proporre l'accreditamento iniziale per l'a.a. 2024/2025 al massimo di due nuovi corsi di studio.

Entro il 26 ottobre 2023

Il Consiglio del Dipartimento interessato approva formalmente la proposta di istituzione e attivazione del nuovo corso di studio. La delibera viene trasmessa all'area Didattica.

Con tale deliberazione e con la documentazione ivi allegata il Dipartimento:

- a) propone l'attivazione del corso a decorrere dall'a.a. 2024/2025 o dall'a.a. successivo;²
- b) dichiara se il corso di nuova istituzione sia da considerarsi aggiuntivo rispetto all'offerta formativa preesistente o sostitutivo rispetto a eventuali corsi di studio di cui viene contestualmente proposta la disattivazione. In entrambi i casi il Dipartimento acquisisce e allega alla propria deliberazione

¹ Il procedimento relativo alla proposta di istituzione ed attivazione dei corsi di specializzazione si svolge con le medesime modalità e i medesimi termini previsti per il procedimento di istituzione ed attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale. Nel caso dei corsi di specializzazione si tiene conto, altresì, di quanto previsto dall'art. 16, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo.

² L'art. 4, comma 4 del D.M. n. 1154/2021 prevede che «i corsi di studio di nuova istituzione e accreditati devono essere attivati non oltre l'anno accademico successivo a quello di riferimento del D.M. di accreditamento, pena la decadenza automatica dello stesso.».

il parere preventivo della Commissione Paritetica;³

- c) allega, laddove previsto, il parere formulato dalla Scuola competente per il coordinamento delle attività didattiche del corso, ai sensi dell'art. 29, comma 3 dello Statuto di Ateneo;
- d) propone l'eventuale adozione del numero programmato o indica il numero di immatricolati previsti;
- e) allega l'ordinamento didattico del corso di studio, predisposto sulla base delle indicazioni fornite dal CUN con la [Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici](#), nonché dal Presidio della Qualità con le [Linee guida SUA-CdS](#);
- f) allega il quadro della "didattica programmata" per l'intera durata del corso e della "didattica erogata" nel primo anno di attivazione, così come già inserite in GOMP e successivamente inserite nell'apposito quadro della SUA-CdS;
- g) indica i "docenti di riferimento" (nome, cognome, ruolo, SSD, insegnamento erogato): il Dipartimento dichiara di essere in possesso dei requisiti di docenza necessari per l'accreditamento iniziale del nuovo corso di studio, compatibilmente con il quadro complessivo dell'offerta formativa dipartimentale;
- h) dichiara di essere in possesso delle ulteriori risorse (docenti e personale tab, infrastrutture, risorse finanziarie e strumentali) necessarie per l'attivazione del nuovo corso;
- i) allega il "documento di progettazione del corso di studio", redatto sulla base delle [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#) predisposte dall'ANVUR. N.B.: nelle pertinenti sezioni in cui il documento di progettazione è articolato sulla base delle suddette *Linee guida*, devono essere inserite le informazioni necessarie al Nucleo di Valutazione per la predisposizione della propria relazione tecnica in ordine alla proposta istitutiva, come elencate di seguito:
 - 1. motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
 - 2. analisi della domanda di formazione;

³ Il parere della Commissione Paritetica è previsto dall'art. 2, comma 2, lettera g) della legge n. 240/2010. Esso può essere predisposto sulla base dello [Schema tipo per la redazione del parere dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti sull'attivazione di nuovi corsi di studio o sulla soppressione di corsi di studio già attivi](#), approntato dal Presidio della Qualità.

3. analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. esperienza dello studente (analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente);
5. risorse previste;
6. assicurazione della qualità.⁴

Nella predisposizione del documento di progettazione è opportuno tenere conto, inoltre, del [protocollo di valutazione](#) della proposta istitutiva, adottato dall'ANVUR;

- j) allega la documentazione attestante la consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (c.d. *stakeholder*), con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. n. 270/2004. Per le modalità di svolgimento e di registrazione di tali consultazioni si fa rinvio alle suddette [Linee guida](#) dell'ANVUR;
- k) evidenzia la coerenza della proposta con il documento di programmazione triennale di Ateneo e di Dipartimento;
- l) allega gli eventuali ulteriori documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del corso di studio.

Entro il 24 novembre 2023

Il Nucleo di Valutazione predispose la relazione tecnico-illustrativa prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 19/2012 sui nuovi corsi di studio di cui si propone l'istituzione. Nella relazione il Nucleo esprime il proprio parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione dei nuovi corsi, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a) del D.M. n. 1154/2021, e sull'eventuale piano di raggiungimento di cui all'art. 4, comma 3 del medesimo D.M.

Il Nucleo trasmette la propria relazione agli organi di governo dell'Ateneo.

⁴ Si suggerisce di inserire in appendice un riferimento alle sezioni del documento in cui ciascuno dei suddetti punti 1-6 viene trattato.

Entro il 22 dicembre 2023

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione adottano le deliberazioni di rispettiva competenza in merito all'avvio della procedura di accreditamento iniziale dei corsi di nuova istituzione e ai relativi ordinamenti didattici.

Conseguentemente, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento generale di Ateneo e delle [Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione](#), adottano le deliberazioni di rispettiva competenza in ordine alla programmazione strategica di Ateneo per la didattica. Nella programmazione sono indicati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, nonché il ruolo assegnato agli eventuali nuovi corsi di studio coerentemente con tali scelte e priorità, per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Nella programmazione è contenuta, inoltre, una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emergano la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio, approvata dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con la programmazione economico-finanziaria annuale e triennale dell'Ateneo.

Le suddette deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sono trasmesse al CRUL.

Entro il 15 gennaio 2024

Il CRUL esprime parere in ordine alle proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio.

L'ordinamento dei corsi di nuova istituzione viene quindi trasmesso al CUN tramite [il portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio](#), attraverso la compilazione dei quadri ordinamentali della SUA-CdS. Nella SUA-CdS viene inoltre indicata la sede didattica del corso di nuova istituzione (D.D. n. 2711/2021, art. 3, comma 1, lettere a) e b).

Entro il 31 gennaio 2024

A) I Dipartimenti interessati trasmettono all'Area Didattica gli eventuali accordi di servizio didattico previsti per i corsi di nuova istituzione ([Regolamento generale di Ateneo](#) art. 17, comma 6), corredati delle relative delibere consiliari, per poter

essere sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta prevista nel mese di febbraio.

B) Il Consiglio del Dipartimento approva il Regolamento didattico del corso di studio di nuova istituzione, che viene trasmesso all'Area Didattica.

Entro il 16 febbraio 2024

A) Il Dipartimento completa la compilazione dei restanti quadri della SUA-CdS del corso di nuova istituzione, avvalendosi delle [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità. Il Dipartimento tiene conto delle indicazioni contenute:

- nella [nota prot. n. 92933 del 15/06/2015](#), avente ad oggetto: “*Conferimento di incarichi didattici al personale prossimo al collocamento in quiescenza*”;
- nella [nota prot. n. 8917 del 31/01/2022](#), che illustra le norme introdotte dal vigente D.M. n. 1154/2021.

Oltre agli insegnamenti impartiti in lingua italiana, nell'offerta didattica erogata per l'a.a. 2024/2025 e nell'offerta didattica programmata vengono inseriti tutti i singoli insegnamenti la cui erogazione è prevista in lingua straniera, anche come eventuali duplicazioni di insegnamenti impartiti in lingua italiana.

Per tutti gli insegnamenti erogati sia in lingua italiana, sia in lingua straniera (con particolare riferimento a quelli inseriti all'interno del quadro A4.b2 della SUA-CdS) devono essere inserite nel sistema informatico dell'offerta didattica (GOMP) le seguenti informazioni:

- a) la denominazione dell'insegnamento in lingua inglese;
- b) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi;
- c) i programmi e i testi sia in italiano che in inglese.

A tal proposito, indicazioni dettagliate sono fornite nella [Guida alla compilazione della scheda insegnamento con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP](#) predisposta dal Presidio della Qualità.

B) Il Consiglio del Dipartimento interessato approva l'eventuale riformulazione dell'ordinamento didattico del corso di studio di nuova istituzione, laddove richiesta dal CUN. La deliberazione è inviata all'Area Didattica, che cura la trasmissione dell'ordinamento riformulato al CUN tramite [il portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio](#).

Entro il 29 febbraio 2024

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione prendono atto dell'eventuale riformulazione dell'ordinamento del corso di nuova istituzione come definita dal Dipartimento interessato, su richiesta del CUN.

Il Senato Accademico delibera in merito al Regolamento didattico del corso.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle eventuali proposte di accordi di servizio didattico.

2. Procedimento relativo alle modifiche ordinamentali (*Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione*)

Entro il 31 ottobre 2023

Gli organi competenti per la gestione dei corsi di studio effettuano le consultazioni con i portatori di interesse (*stakeholder*) o, laddove presenti, con i comitati di indirizzo, finalizzate alla verifica della rispondenza dei profili formativi dei corsi di studio con i fabbisogni di competenze del mondo del lavoro e con le potenzialità di occupabilità dei laureati, anche al fine di elaborare eventuali modifiche ordinamentali⁵.

All'apertura delle SUA-CdS 2024/2025

L'Area Didattica informa i Dipartimenti in ordine all'apertura delle SUA-CdS 2024/2025 e ciascun Dipartimento entro 15 giorni indica i corsi di studio per i quali si prevede di proporre modifiche ordinamentali, in modo tale che si possa configurare le SUA-CdS in modalità "modifica".

Entro il 31 gennaio 2024

Il Consiglio del Dipartimento interessato, anche sulla base:

- a) di quanto rilevato nella relazione annuale della Commissione Paritetica;
- b) di quanto emerge dalle schede di monitoraggio annuale e dall'ultimo rapporto di riesame ciclico;
- c) dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione all'interno della propria relazione annuale;
- d) delle risultanze emerse dalle più recenti interlocuzioni avvenute con i portatori di interesse (*stakeholder*);
- e) delle risultanze delle ulteriori attività di autovalutazione e valutazione della

⁵ Cfr. Analogo adempimento indicato nel paragrafo 4.

didattica (ad es. la rilevazione delle opinioni degli studenti);

f) del proprio documento di programmazione triennale e dell'obiettivo della razionalizzazione e della sostenibilità dell'offerta formativa, previsto dal documento di programmazione triennale di Ateneo e più volte riconfermato con delibere degli organi di governo universitari;

approva formalmente le eventuali proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio già attivi e ne trasmette copia all'Area Didattica.

Il Dipartimento tiene conto, a tale scopo, della [Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici](#) predisposta dal CUN.

Entro la stessa data il Dipartimento provvede all'inserimento degli ordinamenti didattici modificati nelle rispettive schede SUA⁶, unitamente alla motivazione della proposta di modifica, da collocare nell'apposito quadro della scheda SUA (parte "Amministrazione" – sezione F "Attività formative, ordinamento didattico" – quadro "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN-RaD").

Entro il 29 febbraio 2024

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione adottano le deliberazioni di rispettiva competenza in ordine alle proposte di modifica degli ordinamenti didattici per l'a.a. 2024/2025 dei corsi già attivi nell'a.a. 2023/2024.

Entro tre settimane dalla ricezione del parere del CUN

A seguito delle eventuali osservazioni formulate dal CUN, il Dipartimento interessato adotta i correttivi da apportare agli ordinamenti modificati con delibera consiliare.

La deliberazione è trasmessa all'Area Didattica, che ne cura la trasmissione al Ministero entro il termine sopraindicato, nonché al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione per le rispettive prese d'atto.

⁶ Si tenga presente che il CUN non si limita alla valutazione delle sole modifiche ordinamentali proposte, ma valuta l'intero ordinamento didattico di cui si propone una modifica.

3. Procedimento relativo all'attivazione dell'offerta formativa *(Corsi di laurea e di laurea magistrale – compresi corsi in cui si prevede il rilascio di titoli doppi o congiunti, corsi di specializzazione)*

Entro il 30 novembre 2023

Si effettua la **verifica *ex post* sul possesso dei requisiti di docenza** dei corsi di laurea e di laurea magistrale per l'anno accademico in corso (2023/2024), sulla base di quanto disposto dal D.M. n. 1154/2021.

Il Consiglio del Dipartimento interessato assume la deliberazione necessaria al fine di gestire eventuali situazioni di carenza (nei casi di urgenza il Direttore del Dipartimento può procedere con proprio decreto da sottoporre alla successiva ratifica).

Tale deliberazione è trasmessa all'Area Didattica, che ne cura la trasmissione al Nucleo di Valutazione e agli organi di governo dell'Ateneo, per le determinazioni di competenza.

Entro il 22 dicembre 2023

Ciascun Consiglio di Dipartimento, acquisito preventivamente il parere della Commissione Paritetica docenti-studenti in merito all'eventuale disattivazione di corsi di studio già attivi e tenuto conto dell'obiettivo strategico della razionalizzazione e della sostenibilità dell'offerta formativa (prefissato e più volte riconfermato con delibere degli organi di governo dell'Ateneo), approva formalmente la **proposta di attivazione e/o di disattivazione dei corsi di studio per l'a.a. 2024/25** e la trasmette tramite protocollo informatico all'Area Didattica e all'Area Studenti.

In tale deliberazione è indicato, con adeguato dettaglio e motivazione, il possesso dei requisiti di docenza necessari per l'attivazione dei corsi ai sensi del D.M. n. 1154/2021. Sono inoltre indicati:

- a) l'eventuale definizione del numero programmato "locale" proposto per le immatricolazioni, con le relative motivazioni, ai sensi della legge n. 264/1999;
- b) il contingente di posti riservati ai cittadini extracomunitari residenti all'estero per i corsi ad accesso programmato (nazionale e locale) di cui si propone l'attivazione per l'a.a. 2024/2025;
- c) il contingente di posti riservati ai cittadini cinesi partecipanti al programma Marco Polo per i corsi ad accesso programmato (nazionale e locale) di cui si propone l'attivazione per l'a.a. 2025/2026;
- d) le modalità di accesso ai corsi di laurea e corsi di laurea magistrale per l'a.a. 2024/2025, con la definizione dei requisiti per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale e dei criteri per l'ammissione con abbreviazione di carriera per trasferimento da altro Ateneo, per passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, per riconoscimento di carriera o di singole attività didattiche pregresse;
- e) in relazione alle prove di valutazione/ammissione:
 - i contenuti e le modalità di svolgimento ovvero l'opzione per l'utilizzazione delle prove TOLC del CISIA;
 - la proposta delle date di svolgimento: successivamente l'Area Studenti, sulla base delle proposte pervenute, provvede a stabilire un calendario complessivo, di intesa con le strutture interessate;
 - la decisione di avvalersi, e in che misura, di un soggetto esterno per la gestione;
 - i criteri di valutazione e di eventuale scorrimento delle graduatorie;
 - le modalità per soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Quanto riportato alle lettere d) ed e) deve essere conforme alle previsioni del redigendo Regolamento didattico di ciascun corso di studio.

Con riferimento ai corsi di studio in cui si prevede il rilascio di **titoli doppi e congiunti**, la deliberazione del Consiglio di Dipartimento definisce in particolare:

- i criteri e i requisiti curricolari per l'ammissione al corso;
- le procedure per la selezione dei partecipanti, ivi compresi contenuti e

modalità di svolgimento di eventuali prove selettive;

- le eventuali misure a sostegno della mobilità internazionale degli iscritti.

Nel caso di proposta di rinnovo di accordi scaduti o di attivazione di nuove convenzioni interuniversitarie per l'attivazione di corsi con il rilascio di titoli doppi o congiunti, la delibera deve contenere la bozza dell'accordo con le istituzioni, anche estere, coinvolte, comprensiva delle tabelle di equipollenza dei percorsi formativi. Se l'accordo è con un Ateneo estero, le tabelle di equipollenza sono predisposte in italiano e nella lingua estera scelta dal partenariato.

Entro il 31 gennaio 2023

A) Il Nucleo di Valutazione redige la propria relazione sulle proposte di previsione del numero programmato in sede locale (legge n. 264/1999, art. 2).

B) Tenuto conto delle indicazioni della [nota prot. n. 8917 del 31/01/2022 e del relativo allegato 1](#) relative a quanto stabilito dal D.M. n. 1154/2021 ai fini delle assegnazioni annuali del FFO⁷, il Dipartimento interessato trasmette al Nucleo di Valutazione l'eventuale richiesta del parere di congruità (predisposta sulla base delle apposite [Linee guida](#)) in ordine al *curriculum* scientifico o professionale degli esperti di alta qualificazione, che intenda individuare quali docenti di riferimento dei propri corsi di studio, in qualità di docenti a contratto *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1. Si ricorda in proposito la necessità di non ricorrere a docenti a contratto, anche se di elevata qualificazione, per l'individuazione dei docenti di riferimento, al fine di evitare la riduzione indicata nella nota n. 7 riportata qui in calce.

C) I Dipartimenti trasmettono all'Area Didattica e all'Area Studenti le **bozze (in formato Word) dei Regolamenti didattici** dei corsi di studio che vengono **modificati** rispetto ai Regolamenti vigenti. Si tratta esclusivamente della parte "normativa" dei Regolamenti, non degli allegati riguardanti la didattica erogata e programmata. Le **modifiche sostanziali (non le mere correzioni di refusi o l'aggiornamento di date o anni accademici di riferimento)** sono evidenziate nel modo seguente: si predispone un solo testo (non si usa la modalità "testo a fronte") nel quale:

⁷ Riduzione del valore del costo standard riconosciuto all'Ateneo in caso di utilizzazione di docenti a contratto quali docenti di riferimento.

- a) le parti/parole da cancellare sono evidenziate con il carattere barrato;
- b) le parti/parole da introdurre in carattere grassetto.

Sia il testo da cancellare, sia quello da introdurre *ex novo* sono evidenziati con sfondo giallo.

Entro il 15 febbraio 2024

Il Nucleo di Valutazione formula il proprio parere di congruità in ordine al *curriculum* scientifico o professionale degli eventuali esperti di alta qualificazione che i Dipartimenti intendano individuare quali docenti di riferimento.

Entro il 29 febbraio 2024

A) L'Area Didattica e i competenti Uffici dell'Area Studenti esaminano le bozze dei Regolamenti didattici e le restituiscono ai Dipartimenti con eventuali proposte di emendamento.

B) Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle informazioni relative alla sostenibilità dei corsi di studio e ai requisiti di docenza⁸, adottano le decisioni di rispettiva competenza in ordine all'attivazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale per l'a.a. 2024/2025⁹.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla sostenibilità complessiva dell'offerta formativa sulla base della programmazione finanziaria annuale e triennale dell'Ateneo, tenuto conto della disponibilità di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo per l'offerta formativa, ivi compresi i corsi di studio di nuova attivazione, nonché della disponibilità di strutture tecnico-logistiche adeguate alle esigenze didattiche e di servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Con riferimento ai punti di attenzione B.1.1 - "Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca" e D.CDS.3.1.1 - "Dotazione e

⁸ Ivi compreso il requisito di qualità previsto dal [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\)](#): ambito D.CDS: assicurazione della qualità nei corsi di studio, sotto ambito D.CDS.3 la gestione delle risorse nel CdS, punto di attenzione D.CDS.3.1: dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor.

⁹ Per i corsi di nuova istituzione, la deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo è subordinata alla concessione dell'accredimento iniziale da parte del Ministero.

qualificazione del personale docente” indicati nel [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\)](#), gli organi di governo dell’Ateneo adottano le rispettive deliberazioni avendo valutato la quantità complessiva di ore di docenza che si prevede di erogare nell’a.a. 2024/2025 presso i corsi di studio di ciascun Dipartimento, in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile.

Entro il 15 aprile 2024

A) I Dipartimenti provvedono, con delibera consiliare, alla definizione dell’elenco degli insegnamenti da attivare nell’anno accademico 2024/2025 all’interno dei propri corsi di studio e delle relative coperture tramite attribuzione dei compiti didattici ai docenti. Nello svolgimento di tale operazione ciascun Dipartimento tiene conto delle indicazioni contenute:

- nella [nota prot. n. 92933 del 15/06/2015](#), avente ad oggetto: “Conferimento di incarichi didattici al personale prossimo al collocamento in quiescenza”;
- nella [nota prot. n. 8917 del 31/01/2022](#), avente ad oggetto: “Definizione dell’offerta formativa per il prossimo anno accademico 2022/2023”.

B) I Dipartimenti definiscono e approvano formalmente, con deliberazione consiliare i **Regolamenti didattici** dei corsi di studio da attivare per l’a.a. 2024/2025, previo parere della competente Commissione Paritetica docenti-studenti: in tale deliberazione vengono distinti i Regolamenti didattici che restano invariati e quelli che vengono modificati.

La deliberazione viene trasmessa tramite protocollo informatico all’Area Didattica e all’Area Studenti, corredata dei seguenti allegati:

- a) **Regolamenti didattici modificati** in formato pdf, con le modifiche evidenziate come sopraindicato (vedasi termine del 31 gennaio 2024, lettera C);
- b) offerta didattica erogata e offerta didattica programmata scaricate da GOMP.

N.B.: I Regolamenti didattici che non vengono modificati non devono essere trasmessi all’Area Didattica.

Entro il 30 aprile 2024

A) Ciascun Dipartimento inserisce nella piattaforma GOMP i dati relativi ai singoli insegnamenti per l'a.a. 2024/2025.

Per tutti gli insegnamenti erogati (sia in lingua italiana, sia in lingua straniera) sono inserite nel sistema informatico dell'offerta didattica (GOMP) le seguenti informazioni:

- a) la denominazione dell'insegnamento in lingua inglese;
- b) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi;
- c) i programmi e i testi sia in italiano che in inglese.

Oltre agli insegnamenti impartiti in lingua italiana, vengono inseriti tutti i singoli insegnamenti la cui erogazione è prevista in lingua straniera, anche come eventuali duplicazioni di insegnamenti impartiti in lingua italiana.

Indicazioni dettagliate per lo svolgimento di queste operazioni sono fornite nella [Guida alla compilazione della scheda insegnamento con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP](#) predisposta dal Presidio della Qualità.

B) Il Rettore emana i bandi per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale per l'anno accademico 2024/2025.

C) L'Area Sistemi Informativi provvede all'inserimento dell'offerta formativa 2024/2025 nel portale di Ateneo.

D) Il Dipartimento interessato, espletate le procedure di selezione, trasmette all'Area del Personale i dati relativi ai titolari dei contratti di insegnamento, di cui all'art. 23 della legge n. 240/2010, che intenda eventualmente individuare quali docenti di riferimento, al fine della stipula dei contratti.

E) L'Area del Personale provvede alla stipula dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23 della legge n. 240/2010 con i soggetti esterni che le strutture didattiche intendano individuare quali docenti di riferimento, dandone comunicazione alle strutture interessate.

F) I Dipartimenti interessati trasmettono all'Area Affari Generali e Didattica,

tramite protocollo informatico, la delibera consiliare relativa alla **proposta di eventuali accordi di servizio didattico** con altri Dipartimenti (Regolamento generale di Ateneo art. 17, comma 6).

G) Il Senato Accademico delibera in merito ai Regolamenti didattici dei corsi di studio per l'a.a. 2024/2025.

Entro il 31 maggio 2024

A) Ciascun Dipartimento provvede al completamento delle schede SUA dei propri corsi di studio avvalendosi delle [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità e includendo l'indicazione dei docenti di riferimento.

B) Il Dipartimento interessato trasmette al Nucleo di Valutazione la richiesta del parere di congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei soggetti proposti quali affidatari dei contratti di insegnamento *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1 da attribuire ad esperti di alta qualificazione per il primo semestre dell'a.a. 2024/2025, non individuati quali docenti di riferimento del corso di studio. La richiesta è predisposta sulla base delle apposite [Linee guida](#).

C) Il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine alle proposte di accordi di servizio didattico.

Entro il 28 giugno 2024

Il Nucleo di Valutazione formula il proprio parere di congruità in ordine al *curriculum* scientifico o professionale degli esperti di alta qualificazione che i Dipartimenti intendano individuare quali affidatari dei contratti di insegnamento *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1 per il primo semestre dell'a.a. 2024/2025.

Entro il 15 settembre 2024

Ciascun Dipartimento provvede all'inserimento dei dati nelle ulteriori sezioni della SUA sulla base delle prescrizioni ministeriali e delle [Linee guida SUA-CdS](#) predisposte dal Presidio della Qualità (quadri relativi, ad es., ai calendari dei corsi di studio e agli orari delle attività formative del primo semestre, ai docenti a

contratto per gli insegnamenti del primo semestre, *etc.*).

Entro il 30 novembre 2024

Il Dipartimento trasmette al Nucleo di Valutazione la richiesta del parere di congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei soggetti proposti quali affidatari dei contratti di insegnamento *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1, da attribuire ad esperti di alta qualificazione per il secondo semestre dell'a.a. 2024/2025, non individuati quali docenti di riferimento del corso di studio. La richiesta è predisposta sulla base delle apposite [*Linee guida*](#).

Entro il 31 gennaio 2025

Il Nucleo di Valutazione formula il proprio parere di congruità in ordine al *curriculum* scientifico o professionale degli esperti di alta qualificazione che i Dipartimenti intendano individuare quali affidatari dei contratti di insegnamento *ex lege* 240/2010, art. 23, comma 1 per il secondo semestre dell'a.a. 2024/2025.

Entro il 10 febbraio 2025

Ciascun Dipartimento provvede all'inserimento dei dati nelle ulteriori sezioni della SUA sulla base delle prescrizioni ministeriali e delle [*Linee guida SUA-CdS*](#) predisposte dal Presidio della Qualità (quadri relativi, ad es., ai calendari dei corsi di studio e agli orari delle attività formative del secondo semestre, ai docenti a contratto per gli insegnamenti del secondo semestre, *etc.*).

APPENDICE: Procedure per integrazioni e rettifiche dell'offerta formativa

Si indicano di seguito le modalità procedurali per l'effettuazione di eventuali integrazioni o rettifiche all'interno delle schede SUA-CdS - sezione "didattica erogata" che si rendessero necessarie oltre il termine stabilito dal MUR per la compilazione delle schede; da effettuarsi **improrogabilmente** nei mesi di settembre e febbraio (periodi previsti dall'allegato 4 al D.D. n. 2711/2021)

1. i Dipartimenti potranno chiedere, con motivata deliberazione del Consiglio, l'inserimento di attività formative da massimo 4 CFU, riconoscibili nell'ambito delle attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. n. 270/2004 (cosiddetto TAF F), per le quali non occorre l'autorizzazione da parte del Ministero. La deliberazione dovrà essere inviata all'Area Sistemi Informativi e all'Area Didattica;
2. nel caso in cui le modifiche riguardino attività formative superiori a 4 CFU e consistano ad esempio nell'inserimento di un nuovo insegnamento (annuale, semestrale o singoli moduli didattici) anche in eventuale sostituzione di insegnamenti già presenti, il Consiglio del Dipartimento adotta la propria deliberazione motivata relativa alla proposta di modifica, cui potrà essere data attuazione previa autorizzazione da parte del Ministero. La deliberazione è inviata all'Area Sistemi Informativi e all'area Didattica, che provvede a richiedere l'autorizzazione ministeriale;
3. non è possibile effettuare modifiche riguardanti l'ordinamento didattico (ad es. obiettivi formativi, attività formative e relativi settori scientifico-disciplinari e/o CFU) al di fuori della tempistica di svolgimento del procedimento sopra illustrato, relativo alle modifiche ordinamentali.

Si sottolinea che la modifica di un'offerta didattica programmata relativa a coorti precedenti può avere effetti diretti sui piani di studio approvati e registrati nelle carriere degli studenti. Prima di deliberare modifiche sulle attività formative presenti in una didattica programmata è necessario valutare l'impatto dell'intervento con la Segreteria Didattica di riferimento (eventualmente con il supporto dell'Area Sistemi Informativi) onde evitare l'annullamento di tutti i piani di studio resi non coerenti dalle modifiche deliberate. Si tenga conto, peraltro, che

la modifica dell'offerta didattica programmata configura una modifica del Regolamento didattico del corso di studio per la coorte di riferimento, che necessita dei passaggi procedurali formali previsti.

Inoltre, la modifica di un'offerta didattica programmata può avere impatti anche sui contenuti didattici inseriti nel sistema informatico (obiettivi formativi, programmi, testi, ecc.); operazioni di modifica/rimozione delle attività didattiche potrebbero difatti provocare la cancellazione di tali dati perché non più associati ad un'attività didattica valida o coerente con la corrispondente offerta didattica erogata. In questi casi sarà necessario procedere all'inserimento manuale di tutte le informazioni rese incoerenti dalla modifica effettuata.

4. Procedimento relativo all'assicurazione della qualità nella didattica (*Corsi di laurea e di laurea magistrale, corsi di specializzazione*)

Entro il 31 ottobre 2023

A) Gli organi competenti per la gestione dei corsi di studio effettuano le consultazioni con i portatori di interesse (*stakeholder*) o, laddove presenti, con i comitati di indirizzo¹⁰, finalizzate al monitoraggio dell'offerta formativa, alle possibili modifiche ordinamentali e all'eventuale istituzione di nuovi corsi di studio.

B) Il Nucleo di Valutazione completa la propria Relazione annuale, di cui all'art. 1 della legge n. 370/1999 e all'art. 12 del D.Lgs. n. 19/2012.

Nella Relazione il Nucleo esamina, tra l'altro:

- a) le relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- b) le schede di monitoraggio annuale dei corsi di studio e i relativi commenti sintetici;
- c) le risultanze della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e l'ulteriore documentazione disponibile relativa alle attività di autovalutazione;
- d) le deliberazioni dei Consigli di Dipartimento, adottate anche tenendo conto dei predetti documenti;
- e) le risultanze delle proprie audizioni presso i Dipartimenti;
- f) i documenti di programmazione strategica adottati dall'Ateneo e dai Dipartimenti.

¹⁰ Come suggerito nelle [Linee guida](#) dell'ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei al fine dell'accreditamento periodico (paragrafo 6.1, pag. 31) «dove funzionale al progetto proposto, le parti interessate possono essere rappresentate da un Comitato di indirizzo, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica».

Pertanto la Relazione rappresenta la sintesi delle attività di valutazione e di autovalutazione svolte nell'ambito dell'Ateneo ai fini dell'assicurazione della qualità. Il Nucleo formula osservazioni e suggerimenti agli organi di governo e ai Dipartimenti.

Il Nucleo trasmette la propria relazione, corredata delle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, ai Dipartimenti nonché agli organi di governo dell'Ateneo.

Entro il 3 novembre 2023

Come previsto dal documento Rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche dei corsi di studio - [Procedura di somministrazione dei questionari](#), predisposto dal Presidio della Qualità, le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti informano via *email* tutti i docenti (interni, in convenzione e a contratto) dell'avvio della procedura di somministrazione dei questionari relativi alle attività didattiche per il primo semestre dell'anno accademico in corso, a decorrere dal 15 novembre.

Entro il 24 novembre 2023

L'organo competente per la gestione del corso di studio (ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) provvede alla redazione del commento sintetico alla scheda di monitoraggio annuale (SMA). La scheda è costituita dagli indicatori per il monitoraggio annuale del corso di studio, reperibili nel [Portale per la qualità delle sedi e dei corsi di studio](#), e contiene una sezione per l'inserimento di un sintetico commento ai suddetti indicatori. Per la redazione del commento l'organo sopraindicato può avvalersi delle [Linee guida per la compilazione del sintetico commento agli indicatori e ai relativi dati della Scheda di Monitoraggio Annuale \(SMA\) del Corso di Studio](#) predisposte dal Presidio della Qualità.

Contestualmente alla compilazione del commento, l'organo didattico competente:

- a) provvede a inscrivere l'elenco delle azioni proposte in un'apposita griglia di monitoraggio predisposta dal Presidio della Qualità;
- b) verifica lo stato di attuazione delle azioni già proposte nel commento alla SMA compilato nell'anno precedente e iscritte in altrettante apposite

griglie di monitoraggio,

- c) verifica lo stato di attuazione delle eventuali azioni relative ai corsi di studio di propria competenza, proposte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella relazione annuale redatta nell'anno precedente e iscritte in altrettante apposite griglie di monitoraggio.

Sia per la compilazione, sia per la verifica dello stato di attuazione delle azioni, l'organo competente può avvalersi delle [Linee guida per la compilazione della griglia di monitoraggio delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel sintetico commento critico alla Scheda di Monitoraggio Annuale e nella Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti](#), predisposte dal Presidio della Qualità.

Il commento alla SMA viene approvato formalmente dall'organo di gestione del corso di studio (se ne dà conto tramite verbalizzazione).

La Segreteria per la Didattica del Dipartimento comunica l'approvazione del commento (e il suo inserimento nell'apposita sezione in calce agli indicatori) alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità (presidio.qualita@uniroma3.it). Quest'ultimo ne cura la comunicazione al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità.

I Responsabili dell'Assicurazione della Qualità presso i Dipartimenti supervisionano la compilazione delle griglie e le trasmettono all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità (presidio.qualita@uniroma3.it), che provvede a inserirle in un'apposita area *on line* condivisa (<https://uniroma3.sharepoint.com/sites/psd>).

Entro il 30 novembre 2023

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relativi alle attività didattiche dell'anno accademico appena concluso vengono diffusi con le modalità indicate nel documento approvato dal Senato Accademico in data 19/07/2016 e dal Consiglio di Amministrazione in data 21/07/2016 e nel documento [Procedura per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti \(OPIS\) sulla didattica](#), predisposto dal Presidio della Qualità.

Entro il 20 dicembre 2023

I Direttori di Dipartimento, secondo quanto indicato nel documento [Procedura per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti \(OPIS\) sulla didattica](#), sottopongono all'ordine del giorno di una riunione del Consiglio di Dipartimento un punto relativo alla discussione sulle risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica (OPIS).

L'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento viene trasmesso alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità (presidio.qualita@uniroma3.it).

Entro il 22 dicembre 2023

Sulla base della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, quale sintesi conclusiva del procedimento di autovalutazione e di valutazione nell'ambito dell'Ateneo:

- a) il Senato Accademico definisce eventuali indicazioni di carattere generale per le strutture didattiche ai fini dello sviluppo della qualità della didattica nell'ambito dell'Ateneo;
- b) ai sensi dell'art. 5 del Regolamento generale di Ateneo, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione provvedono:
 - al monitoraggio sul grado di raggiungimento degli obiettivi di programmazione strategica della didattica definiti nel documento di programmazione triennale, con riferimento agli indicatori previsti per ciascuna azione;
 - alla definizione della programmazione strategica dell'Ateneo in relazione alla didattica, individuando obiettivi, azioni per il perseguimento degli obiettivi e relativi indicatori di valutazione e monitoraggio.

Entro il 19 gennaio 2024

La Commissione Paritetica docenti-studenti, sulla base:

- a) dell'art. 2, comma 2, lettera g) della legge n. 240/2010 e dell'art. 13 del D.Lgs. n. 19/2012, nonché delle norme statutarie e regolamentari dell'Ateneo;
- b) delle [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei](#)

definite dall'ANVUR;

- c) dello *Schema tipo per la redazione della relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti* predisposto dal Presidio della Qualità;

redige la relazione annuale di propria competenza e ne trasmette copia:

- a) al rispettivo Direttore di Dipartimento;
- b) all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità (presidio.qualita@uniroma3.it), che ne cura la trasmissione al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità.

Contestualmente alla redazione della Relazione annuale, la Commissione Paritetica provvede a inscrivere l'elenco delle azioni, in essa proposte, in un'apposita griglia di monitoraggio predisposta dal Presidio della Qualità avvalendosi delle *Linee guida per la compilazione della griglia di monitoraggio delle proposte di intervento delle azioni di miglioramento della didattica individuate nel sintetico commento critico alla Scheda di Monitoraggio Annuale e nella Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti*, altrettanto predisposte dal Presidio della Qualità.

I Responsabili dell'Assicurazione della Qualità presso i Dipartimenti supervisionano la compilazione delle griglie e verificano lo stato di attuazione delle eventuali azioni ritenute di carattere generale, cioè non attinenti a specifici corsi di studio, proposte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella relazione annuale redatta nell'anno precedente e iscritte in altrettante apposite griglie di monitoraggio. Trasmettono quindi le griglie all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità (presidio.qualita@uniroma3.it), che provvede a inserirle in un'apposita area *on line* condivisa (<https://uniroma3.sharepoint.com/sites/psd>).

Le relazioni delle Commissioni Paritetiche sono sottoposte al Senato Accademico, quali documenti allegati alla Relazione annuale del Nucleo di Valutazione.

Entro il 31 gennaio 2024

I Coordinatori dei corsi di studio che hanno ricevuto raccomandazioni da parte della Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) dell'ANVUR, a seguito della visita istituzionale di accreditamento periodico effettuata nel mese di novembre del 2020, compilano la griglia predisposta dal Presidio della Qualità

(trasmessa, in data 2 febbraio 2022, a ciascun Coordinatore, al rispettivo Direttore di Dipartimento e al rispettivo Responsabile per l'Assicurazione della Qualità). Nella griglia, per ciascuna raccomandazione della CEV, vengono inserite le seguenti informazioni, necessarie al Nucleo di Valutazione per verificare il superamento delle criticità rilevate dalla CEV:

- a) la descrizione della/le azione/i intrapresa/e;
- b) il relativo stato di implementazione con eventuali note;
- c) gli attori coinvolti;
- d) le fonti documentali che consentono un riscontro delle azioni intraprese (verbali, relazioni, commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale, SUA-CdS, etc.).

Entro il 28 febbraio 2024

Ciascun Dipartimento, sulla base:

- a) del proprio documento di programmazione triennale, degli obiettivi e delle azioni ivi indicate per lo sviluppo della didattica e dei relativi indicatori di monitoraggio;
- b) delle osservazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione e dalla Commissione Paritetica docenti-studenti nelle rispettive relazioni annuali;
- c) delle risultanze emerse dalle più recenti interlocuzioni avvenute con i portatori di interesse (*stakeholder*);
- d) delle osservazioni e raccomandazioni rilasciate dalla Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) dell'ANVUR a seguito della visita di accreditamento periodico;
- e) delle raccomandazioni rilasciate dai Panel di Esperti di Valutazione (PEV) dell'ANVUR nei protocolli di valutazione dei corsi di studio di nuova istituzione;
- f) dei dati delle schede di monitoraggio annuale e dei relativi commenti, predisposti dagli organi di gestione dei corsi di studio;
- g) delle risultanze della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica;
- h) delle eventuali indicazioni generali per il miglioramento della qualità della didattica definite dal Senato Accademico;

- i) della vigente programmazione triennale di Ateneo per la didattica e **dell'obiettivo della razionalizzazione e della sostenibilità dell'offerta formativa, previsto dal documento di programmazione triennale di Ateneo e più volte riconfermato con delibere degli organi di governo universitari;**

verifica le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi programmatici e definisce con delibera consiliare eventuali nuovi obiettivi, azioni e relativi indicatori per lo sviluppo della qualità della didattica nell'ambito dei corsi di studio di propria competenza o, in alternativa, prende atto del positivo andamento della didattica, che non richiede la definizione di azioni di miglioramento.

In tal modo, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del Regolamento generale di Ateneo, il Consiglio del Dipartimento delibera in merito alla propria programmazione strategica per quanto concerne la didattica, avvalendosi dello [Schema per la redazione della delibera dipartimentale annuale relativa alla programmazione della Didattica](#) predisposto dall'Area Affari generali e Didattica e approvato dal Presidio della Qualità.

Il Dipartimento trasmette la delibera, con i relativi allegati, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e all'Area Affari Generali e Didattica, anche nel caso in cui il documento di programmazione triennale non abbia subito aggiornamenti.

Entro il 5 aprile 2024

Come previsto dal documento Rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche dei corsi di studio - [Procedura di somministrazione dei questionari](#), predisposto dal Presidio della Qualità, le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti informano via *email* tutti i docenti (interni, in convenzione e a contratto) dell'avvio della procedura di somministrazione dei questionari relativi alle attività didattiche per il secondo semestre dell'anno accademico in corso, a decorrere dal 15 aprile.

5. Procedimento relativo all'attivazione dei master e dell'ulteriore offerta formativa

Entro il 31 gennaio 2024

I docenti proponenti trasmettono al rispettivo Direttore di Dipartimento le proposte di attivazione per l'a.a. 2024/2025 dei master, dei corsi di perfezionamento, dei corsi *minor* e di eventuali corsi di aggiornamento o di altra tipologia (art. 7 del Regolamento didattico di Ateneo), comprese le *Summer School* da tenersi nell'estate 2024 e le *Winter School* da tenersi nell'inverno 2024/2025.

Le proposte sono predisposte ai sensi del [Regolamento di Ateneo per i master, i corsi di perfezionamento, di aggiornamento e intensivi e dei relativi allegati](#) e del [Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei corsi minor](#)

Ai sensi di tale *Regolamento*, le proposte relative ai rinnovi di corsi già attivi nell'a.a. precedente si distinguono dalle proposte relative all'attivazione di nuovi corsi, anche per quanto riguarda la documentazione da predisporre a corredo delle deliberazioni dei Consigli di Dipartimento.

Entro il 29 marzo 2024

Ciascun Dipartimento trasmette all'Area Didattica e all'Area Studenti – Ufficio Corsi *post lauream* le deliberazioni consiliari con cui sono approvate le proposte di attivazione per l'a.a. 2024/2025 dei master, dei corsi di perfezionamento, dei corsi *minor* e di eventuali corsi di aggiornamento o di altra tipologia, ai sensi del [Regolamento di Ateneo per i master, i corsi di perfezionamento, di aggiornamento e intensivi e dei relativi allegati](#) e del [Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei corsi minor](#)

Il Dipartimento provvede a inserire nel sistema informatico dell'offerta didattica (GOMP) le informazioni contenute nei regolamenti didattico-organizzativi dei corsi, sia in italiano che in inglese.

Il Dipartimento trasmette all'Area Studenti – Ufficio Corsi *post lauream* una relazione sintetica contenente l'elenco delle attività di formazione per lo sviluppo delle competenze del personale del comparto scuola, attivate o attivande per il

corrente anno accademico ai sensi della direttiva MIUR n. 170/2016.

Entro il 28 giugno 2024

Gli organi di governo dell'Ateneo deliberano in merito alle proposte di attivazione per l'a.a. 2024/2025 dei master, dei corsi di perfezionamento, dei corsi *minor* e di eventuali corsi di aggiornamento o di altra tipologia, ai sensi del [Regolamento di Ateneo per i master, i corsi di perfezionamento, di aggiornamento e intensivi e dei relativi allegati](#) e del [Regolamento di Ateneo per la realizzazione dei corsi minor](#).